

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°10

Seduta del 25.2.2014

OGGETTO: Eventuali comunicazioni interpellanze ed interrogazioni.

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquattordici addì venticinque del mese di Marzo alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 20/2/2014 Prot. n°1465 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo.

Presenti

Assenti

1. Castello Salvatore
2. Benincasa Santi
3. Dibenedetto Gaetano
4. Rizzotto Massimo
5. D'Aquila Giovanni
6. Dibenedetto Mario
7. Amato Fabio
8. Castellino Giuseppe
9. Scollo Maria Grazia
10. Amato Giovanni
11. Ciciulla Lucio Alfio
12. Mazzarello Giacomo
13. Scollo Giovanni
14. Castellino M. Giovanna
15. Giaquinta Concetta

Si
Si
Si
Si
Si
Si

Si
Si

Si
Si
Si
Si
Si

Si

Si

Si

Presenziano la seduta: il Vice Sindaco Dott. Noto Salvatore, gli Ass.ri Dott.ssa Ferraro Maria Stella, il Sig. Bruno Iapichino, Dott. Castello Pasquale, il Resp. del Servizio "Assetto del Territorio Geom. Angelica Salvatore, il Resp. degli Organi Istituzionali Sig.ra Amato Carmela..

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica
Monterosso Almo li

IL PRESIDENTE

Informa i consiglieri che il Sindaco aveva comunicato in anticipo la sua assenza per motivi istituzionali.

Chiede ai consiglieri se hanno delle comunicazioni da fare.

Il Consigliere D'Aquila comunica che venerdì, giorno 31/1/2014 ha chiesto al Segretario se poteva visitare i locali da destinare ad ufficio del Presidente del Consiglio, in quanto, in una conferenza aveva saputo dall'Amministrazione che la sede era già pronta. Dal sopralluogo fatto anche in presenza del Segretario è stato constatato che la sede era inadatta e non attrezzata. Aggiunge infine che Martedì, u.s. dopo un ulteriore sopralluogo ha constatato che la sede era stata sistemata in maniera dignitosa. Per cui si smentisce quanto affermato dal Sindaco quando afferma che la stessa era pronta già da due mesi.

Il Segretario informa che la Giunta in data odierna ha deliberato in merito ai locali da adibire ad ufficio del Presidente del Consiglio.

Il Presidente fa presente che questa sede viene messa anche a disposizione dei consiglieri e dei cittadini.

La Consiglieria Giaquinta Concetta fa presente che si sono aspettati quasi due anni per qualcosa, che era un diritto del Consiglio. Non è completamente soddisfatta dell'obiettivo raggiunto, in quanto avrebbe preferito che la sede del Presidente non fosse decentrata ma vicino agli uffici, per consentire un miglior espletamento dei compiti istituzionali. Tuttavia l'obiettivo di avere un ufficio di riferimento anche per i consiglieri, è stato raggiunto. Ella approva che la Giunta abbia deliberato in merito.

Il Presidente del Consiglio fa riferimento ad una precedente comunicazione relativa alla Strada Statale 194, chiede all'Amministrazione, se sono stati assunti impegni in merito alla sua sistemazione. Sul tratto in questione sono stati fatti dei lavori che hanno peggiorato la situazione, sono stati creati dei dossi pericolosi per la viabilità.

L'Assessore Castello fa presente che con nota ufficiale l'A.N.A.S. è stata messa a conoscenza che la strada è in uno stato pietoso.

Il Presidente chiede all'Amministrazione di insistere sui dirigenti A.N.A.S. affinché sia fatto un buon lavoro, e se è necessario un intervento del Consiglio, i consiglieri sono disposti ad intervenire.

Il Vice Sindaco mette a conoscenza l'Assemblea che il Sindaco ha informato della Prefettura.

La Consiglieria Giaquinta, chiede che venga data lettura della nota Prot. N°1077 del 6/2/2014 del Dott. Castellino Antonio trasmessa al Sindaco e per conoscenza al Presidente del Consiglio, e pervenuta ai capi gruppo consiliari, nonché le risposte delle interrogazioni presentate nella seduta del Consiglio del 30/1/2014.

Il Presidente dà lettura della nota Prot. N°1077 del 6/2/2014 del Dott. Castellino Antonio.

La consiglieria Giaquinta Concetta chiede altresì la lettura della interrogazione presentata nella seduta del Consiglio del 30/1/2014 assunta al Protocollo del Comune in data 31/1/2014 N°914.

Il Presidente dà quindi lettura della interrogazione di cui sopra e delle note di seguito elencate:

Prot. N°1131 del 10/2/2014 trasmessa al Geom. Amato Paolo dal Presidente del Consiglio

Prot. N°1317 del 14/2/2014 trasmessa dal Geom. Paolo Amato Paolo al Sindaco e p.c. al Presidente del Consiglio e al Segretario Comunale

Prot. N° 1406 del 18/2/2014 (Risp. interrogazione Prot. N°914 del 31/01/2014)

Il Consigliere D'Aquila non trova esaustiva la risposta del Sindaco. La storia è nota a tutti. La Società alla quale era stata affidata la gestione del Palazzo Cocuzza era la Olimpius s.n.c., decisamente una società a scopo di lucro, alla quale non si può affidare un bene pubblico. I consiglieri sono venuti a conoscenza che è previsto prossimamente la inaugurazione di una scuola di musica, che non è stato individuato il responsabile del procedimento, che non esistono atti

amministrativi in merito. Si esige più chiarezza. Il Sindaco afferma di trovarsi in disaccordo con la Società in merito a particolari lavori di ristrutturazione nel Palazzo, lavori, che, sono stati fatti **"forse a sua insaputa"**? Fa presente che ci sono molti volantini dai quali si evince che i lavori sono stati ultimati. I consiglieri hanno il diritto di sapere come stanno le cose. Chiede che venga rispettato quanto verbalizzato nel Consiglio del 30/1/2014 punto 2 all'O.D.G.e cioè che una delegazione di consiglieri si rechi per un sopralluogo al Palazzo con il Responsabile dell'Area Tecnica.

L'Ass. Castello Pasquale ribatte che l'indomani del Consiglio del 30/1/14, il Sindaco, il consigliere D'Aquila, il Vice Presidente Castello e la Consigliera Scollo Maria Grazia si sono recati nel Palazzo. Se si ritiene utile ufficializzare la delegazione per il sopralluogo non ci sono problemi per l'Amministrazione.

Il Consigliere D'Aquila afferma che la visita era informale ed è stata superficiale, in quanto non sono state visitate tutte le stanze.

Il Vice Sindaco fa presente che non c'è nessun impedimento alla visita del Palazzo. Lo stesso dà delucidazioni in merito al significato di Società s.n.c.

Il Consigliere D'Aquila ribadisce che sia opportuno visitare il palazzo in maniera ufficiale, non è mai stato detto che ci sono degli impedimenti.

Il Consigliere Dibenedetto chiede da quale esigenza è dettata l'ufficialità della visita. Egli ritiene che se il sopralluogo doveva essere ufficiale questo compito spettava al Presidente, organizzare i consiglieri nominando una delegazione ufficiale.

Il Presidente fa presente che poiché soltanto il Sindaco è in possesso delle chiavi del Palazzo, anche i consiglieri di maggioranza dovevano essere autorizzati dallo stesso.

Il Consigliere Dibenedetto fa presente che i consiglieri di maggioranza non hanno necessità di essere autorizzati e lo dimostra il fatto che, giorno 31/1/2014 hanno visitato il Palazzo insieme al Sindaco.

Il Consigliere Castello ritiene che le chiavi devono essere custodite dal Responsabile dell'Area Tecnica e non dall'Amministrazione. La visita deve essere ufficializzata dal tecnico. I consiglieri di maggioranza esprimono dissenso nei riguardi di una società s.n.c., e non si fa riferimento a nessuno. I cittadini di Monterosso si sentono presi in giro, e noi consiglieri ci sentiamo in dovere a dare delle spiegazioni in merito, abbiamo aspettato di avere in mano degli atti certi.

Il Consigliere D'Aquila evidenzia che dalla nota del Dott. Castellino si evince che i Consiglieri erano a conoscenza della iniziativa dell'Amministrazione Comunale in merito al Palazzo, mentre questo non è veritiero, almeno per i consiglieri di maggioranza.

Il Presidente conferma che agli atti non esistono comunicazioni da parte del Sindaco.

La Consigliera Giaquinta Concetta afferma che è inutile cercare risposte da parte della Amministrazione, perché non ce ne sono. Gli unici documenti in atto sono una missiva nella quale si parla di una scuola di musica di prossima inaugurazione e di una nota di una Società in cui si chiede l'utilizzo del Palazzo Cocuzza per portare a termine un progetto sicuramente inesistente, per cui si ritiene che l'Amministrazione voglia affidare il palazzo senza un progetto ben definito. Una operazione del genere doveva essere gestita diversamente. Si doveva fare un bando pubblico, analizzare, le richieste dei partecipanti ed i progetti presentati. Si è cercato di portare avanti la volontà di due cittadini, senza rispetto per le istituzioni, senza rispetto per gli uffici che devono seguire un determinato iter istruttorio per portare avanti un obiettivo della Amministrazione Comunale.

Dopo l'intervento di un cittadino, che provoca confusione in sala e disturba i lavori consiliari, il consigliere **Dibenedetto**, rivolgendosi al Presidente, lamenta di come viene condotta la seduta consiliare, ritenendola insopportabile, aggiunge altresì a cosa è dovuto questo silenzio assenso dei consiglieri di maggioranza dal momento che dallo scorso Marzo si trovano a conoscenza dei fatti.

e pertanto, considerando anche l'assenza del Sindaco, chiede la sospensione della seduta per qualche minuto.

Il Presidente procede nei lavori consiliari invitando la consigliera Giaquinta a completare il suo intervento.

Escono dall'aula il Consigliere Dibenedetto e il Consigliere Ciciulla

Consiglieri presenti 10

La consigliera Giaquinta continua affermando che il Palazzo deve essere utilizzato per i fini per il quale è stato acquistato dall'Amministrazione della quale lei stessa e il Vice Sindaco facevano parte.

Ella fa presente che i cittadini hanno riscontrato delle incongruità tra la nota del Dott. Castellino e la risposta del Sindaco, si chiede come mai, se c'era qualcosa che non andava come sarebbe stato possibile inaugurare la scuola di musica. Ai consiglieri sta a cuore la valorizzazione del Palazzo, ma ciò deve essere fatto in maniera adeguata.

Il Consigliere Benincasa interviene chiedendo la letterale verbalizzazione :

"Gentile Presidente e colleghi consiglieri, stasera avevo intenzione solo di ascoltare ciò che gli altri avrebbero detto. Tuttavia mi sono sentito il dovere di fare un intervento anche io perché non è possibile che un amministratore quale è il Vice Sindaco intervenga per giustificare l'ingiustificabile esordendo con il termine "ignoranti" verso i consiglieri di maggioranza e che subito lui ci avrebbe spiegato cosa significa SNC o SPA etc, e aggiungendo inoltre che si può essere titolari di società private a scopo di lucro e al contempo essere mecenati verso quello che si doveva fare nel Palazzo Cocuzza.

Nella missiva che uno dei contendenti all'utilizzo del Palazzo Cocuzza si fa un accenno al termine di etica, questo è un termine strausato in campo sanitario e poco usato in altri ambiti, fra i quali quello della politica e quello del rapporto fra le persone.

In campo sanitario si cerca di mettere l'ammalato al centro del sistema di cure cercando di evitare che l'uomo sia succube della scienza.

In politica avviene da sempre il contrario, si assiste alla sudditanza del cittadino che è schiavo del potere politico quando dovrebbe essere il contrario, la politica a servizio degli utenti. Oggi si avverte la necessità che questo atteggiamento venga ribaltato, il cittadino vuole essere ascoltato ed assumere la centralità che gli spetta. Prendersi la dignità di persona e di uomo.

I politici non possono far valere durante l'esercizio del loro mandato, personalismi o desideri privatistici, debbono rispettare le regole della comunità, le regole del vivere comune, le leggi dello stato, il tutto con la dovuta trasparenza, con onestà, rettitudine e con il senso del buon padre di famiglia. Si parla tanto di Res Pubblica, ma non la si rispetta, la si equipara a cosa privata. Un amministratore che si rispetti e che ha un poco di buon senso lavora in maniera limpida e trasparente, riconoscendo eventuali errori commessi o incapacità.

Per contro gridare, denunciare senza riflettere, fare ogni cosa presto e subito, serve a qualcosa? Porta alla risoluzione dei problemi? Oppure serve ad acquisire visibilità?

Ed ancora si può correre dietro a richieste urlate? Anche se chi le fa è giustamente arrabbiato ma annebbiato dalla stessa rabbia? Inoltre non è dignitoso del rispetto della persona anche se per certi versi raccoglie consensi effimeri.

Personalmente non sono d'accordo con la politica urlata, perché non ha sbocco ed esprime solo rabbia.

Chiunque al risveglio mattutino, può intrattenere una sua azione di protesta per accondiscendere la piazza, ma è utile?

Penso che il metodo migliore sia la discussione limpida e trasparente fra le parti, senza pregiudizi, senza giudizi, prevaricazioni su terzi.

E' preferibile lo scontro o il confronto?

E' meglio farsi prendere la mano dagli eventi oppure rimanere saggi e ponderare le decisioni da assumere?

La calunnia si dice nel Barbiere di Siviglia è come un venticello sottile che si insinua nella testa ed aggiunge il Papa anche giorni addietro, che se qualcuno riuscisse a trattenere la lingua potrebbe diventare Santo.

Ritornando al Palazzo Cocuzza,premetto che noi siamo consiglieri comunali, non giudici,siamo controllori delle azioni e degli atti amministrativi (quando ci sono e quando ci è consentito), noi non giudichiamo alcuno,rispettiamo il mandato che i cittadini ci hanno dato con i loro voti e cerchiamo di far rispettare la legalità e la regolarità degli atti amministrativi.

L'episodio è quanto mai disdicevole ed increscioso,è una vicenda complessa e delicata perché interessa un bene pubblico, un bene della collettività. L'operazione che si cercava di portare a termine è stata mal gestita dagli amministratori che dovrebbero essere i guardiani della cosa pubblica. A chi credete fra le parti in causa? Ai consiglieri del sindaco,alla giunta ed ad altri ancora come si evince dagli atti ora pervenuti alla nostra conoscenza e che si dice che sapevano?

Nessuno vieterebbe ad una amministrazione di portare avanti progetti di utilità per la collettività,anzi sono richiesti. Ciò che non è ammissibile e che tali progetti vengano interpretati a scopo personale, senza la necessaria trasparenza e senza il rispetto delle regole e delle leggi. A questo punto prendo spunto da quanto detto per raccomandare agli amministratori di essere accorti negli spostamenti che leggo in un volantino che gira in questi giorni, riguardanti la biblioteca,museo e archivio, per evitare ulteriori interpellanze in merito.

Ritornando alla vicenda palazzo Cocuzza, si intuisce che si cerca di assegnare sotto false spiegazioni, quel bene pubblico senza aver predisposto ciò che la legge e i regolamenti prevedono.

In questa vicenda chi ha condotto le trattative le ha condotto malamente ed è stato mal consigliato da chi poteva dare il giusto corretto consiglio, perché ha insistito in un operazione poco trasparente agli occhi di tutto il paese.

Chi voleva fare tutto quello detto prima si è dimostrato e si sta dimostrando incapace ed inaffidabile, inoltre non contento sta permettendo che si creino delle faziosità fra i cittadini, fra certi cittadini e i consiglieri di maggioranza e fra consiglieri a lui collegati e i consiglieri di maggioranza che questo scempio stanno denunciando. Cercano di arrampicarsi sugli specchi.

Per tali motivi non possono godere della nostra fiducia, ma neanche di quella dei cittadini. Penso inoltre che anche fra loro stessi non ci possa essere la fiducia e la voglia di fare che intercorreva prima, se c'era.

C'è il rischio di un impantanamento dell'attività amministrativa con conseguenti gravi danni per la collettività ed è per tali motivi che debbano trarre le giuste conclusioni e dare modo ai cittadini di Monterosso Almo di ritornare al voto.

Entra il consigliere Ciciulla

Presenti 11

Il Vice Sindaco in merito a quanto sostenuto da alcuni consiglieri circa l'affidamento di una gestione di un bene pubblico ad una società avente fini di lucro,precisa che entro limiti consentiti,naturalmente da norme di legge in merito,nulla vieta, a suo parere di potere affidare ad una s.n.c. iniziative aventi finalità di promozione turistica-culturale in genere,come nel caso in questione.

Negli anni che si sono susseguiti non c'è stata mai una Amministrazione che abbia fatto un progetto in merito serio, non c'è ignoranza amministrativa. Non c'è nessuna contraddizione nel dire che si voleva inaugurare la scuola di musica ,dopo la riunione di settembre il Sindaco voleva aspettare che le cose si mettessero a posto.

Il consigliere Benincasa contesta il fatto che nessuno ha dato per ignorante all'Amministrazione. Segue un breve alterco tra i due,durante il quale, il consigliere Castellino fa rilevare e chiede di mettere a verbale che il consigliere Benincasa apostrofava al Vice Sindaco di essere *"un ignorante ed un fesso"*.

Il consigliere Benincasa chiede di essere messo a verbale che lui ha detto al Vice Sindaco di essere "un ignorante ed un fesso" e che successivamente ne avrebbe spiegato il motivo.

Il Presidente chiede ai consiglieri di assumere un comportamento più serio e corretto. L'argomento di questa sera è molto delicato, tutti vogliamo che il Palazzo riviva. L'obiettivo comune è lo sviluppo di questo paese. Invita il Vice Sindaco a continuare il suo intervento.

Il Vice Sindaco continua dicendo che il Palazzo come già è risaputo è stato acquistato nel 1986 e per tutti questi anni nessuna Amministrazione ha programmato in merito al suo utilizzo.

Per quanto riguarda i volantini dove si parla di trasferimenti della biblioteca e del museo, afferma che sono soltanto voci di piazza, e che non è previsto nessun spostamento. E' impossibile spostare un museo per motivi logistici e di sicurezza.

Per quanto riguarda l'archivio, si sta facendo un progetto per la sua sistemazione. Nel Comune di Monterosso non c'è stato mai un vero archivio. Si sta progettando qualcosa in merito, ad oggi, sono stati spostati alcuni faldoni nei locali di Vicolo Silva.

Se si vuole fare qualcosa per i monterossani e per Monterosso si deve lavorare in tal senso rivalutando i beni legati alla nostra storia e incentivare il turismo.

Il Consigliere D'Aquila asserisce che per quanto riguarda la sistemazione dell'archivio apprezza l'operato del Vice Sindaco, riconosce lo stesso una persona valida per la riuscita del progetto in quanto uomo di cultura, contesta invece quanto da lui detto in merito ad una società s.n.c. che può anche essere senza scopo di lucro, invece è chiaro, che una società s.n.c. è una società a scopo di lucro.

Il Consigliere Castello Salvatore elogia l'intervento della consigliera Giaquinta, e fa rilevare che la stessa è stata accusata ingiustamente dai consiglieri di minoranza per aver creato disordine in aula, gli stessi consiglieri che l'hanno accusata hanno poi abbandonato l'aula.

L'Ass. Castello Pasquale interviene dicendo che la questione di Palazzo Cocuzza sta diventando un affare di Stato. Fa presente che oggi viene facile dire quello che si doveva fare. Il Progetto era condiviso da molti consiglieri e non soltanto dal Sindaco, poi le cose si sono intorbidite a causa dell'incompatibilità con il Dott. Castellino. Assicura che potranno essere forniti ulteriori chiarimenti alla risposta dell'interpellanza dal Sindaco. Il sopralluogo fatto dai consiglieri e dal Sindaco era andato bene, se si vuole rendere ufficiale la cosa che ben venga. Aggiunge che su tutta questa storia si stanno facendo delle speculazioni, se il progetto fosse andato in porto non ci sarebbero state discussioni inutili. Anche la consigliera Giaquinta quando era assessore, sicuramente si è trovata ad affrontare situazioni simili, ed ha operato prima della redazione degli atti necessari. Ricorda che era anche intenzione della passata Amministrazione con a capo il Sindaco Sardo stipulare una convenzione con privati relativa al Palazzo Cocuzza per la realizzazione di un progetto che poi non è andato in porto.

Il Consigliere Castello Salvatore si trova d'accordo con l'Ass. Castello P. che a volte le risposte anticipano gli atti, ma soltanto per cose di piccola importanza, ma un progetto così imponente richiede una programmazione anticipata e la redazione anticipata di atti scritti. Nessuno, né tantomeno la maggioranza consiliare vuole speculare su quanto accaduto.

L'Ass.re Iapichino assicura che il Sindaco ha agito in buona fede, dalla sua risposta si evince che non c'erano più i presupposti per portare avanti il progetto.

La Consigliera Giaquinta interviene dicendo che questa iniziativa è stata pensata male e fatta peggio, e questa esperienza deve insegnare a tutti qualcosa. Gli amministratori devono prendere coscienza di gestire il bene pubblico a vantaggio dei cittadini, per cui invita a utilizzare e valorizzare questo bene del Comune, così come è stato previsto al momento dell'acquisto.

Ritiene importante a tal fine il coinvolgimento della società civile, delle associazioni nella elaborazione di un progetto che possa rispondere alle esigenze di sviluppo della collettività.

Il Consigliere Castellino afferma che è stato scorretto parlare in assenza del Sindaco, in quanto lo stesso Presidente del Consiglio ad inizio seduta aveva annunciato la sua assenza per cui sarebbe stato opportuno rinviare il consiglio e discutere sull'argomento in sua presenza, dato che lo stesso poteva rispondere alle domande dei consiglieri in maniera esaustiva, nonostante i suoi assessori hanno risposto in maniera sufficiente.

Il codice civile prevede che quando si deve firmare un contratto, anche se si tratta di cosa pubblica, se uno dei convenuti si accorge che tra le parti i patti stabiliti vengono meno, il contratto si ritiene nullo.

Si sta accusando il Sindaco ingiustamente, c'è stato un accordo verbale che poi doveva concretizzarsi. Si sta facendo il processo all'intenzione e c'è qualcuno che sta creando discordia. L'Amministrazione ha ritenuto opportuno bloccare l'iniziativa perché qualcosa era cambiato rispetto a quanto stabilito. Stasera, più che in un Consiglio Comunale sembra di stare in un'aula di Tribunale.

Per quanto riguarda l'archivio il sottoscritto ha chiesto al Vice Sindaco di fare un sopralluogo nei locali e ha personalmente constatato lo stato pietoso in cui versava l'archivio del Comune, per cui era necessario subito intervenire con immediatezza. Inoltre ho visitato i locali in cui sono stati sistemati i faldoni e gli atti d'archivio ed ho visto che è stato fatto un ottimo lavoro, nell'interesse della salvaguardia di tali documenti.

La Consigliera Scollo Maria Grazia dichiara che non c'è nessuna inquisizione, dal momento che non esistevano degli atti preliminari e non sono state date delle risposte giuste, i consiglieri di maggioranza hanno chiesto dei chiarimenti. Se l'Amministrazione avesse formalizzato un progetto chiaro non saremmo qui a parlare. I lavori nel Palazzo non potevano essere eseguiti senza un contratto scritto. Aggiunge anche che i consiglieri vogliono che si amministri con la massima trasparenza.

Il Presidente conclude che il dibattito di questa sera è servito ad informare la collettività su quello che è accaduto in merito al Palazzo Cocuzza.

Dà lettura della deliberazione dell'acquisto del Palazzo Cocuzza.

Sottolinea che dal regolamento si evince che il Palazzo non può essere utilizzato a scopo di lucro, ma deve essere rivalutato attenendosi al Regolamento e con la massima trasparenza.

Afferma " Sulla vicenda discussa questa sera parto da dove aveva iniziato nella seduta precedente il Vice Sindaco Noto e cioè dall'atto di acquisto del Palazzo e dalle due delibere allegate ad esso del 1987 in cui in maniera inequivocabile si precisa la destinazione del bene : in un primo momento a sede municipale e in un secondo e definitivo atto sulla base di una nota dell'assessorato regionale beni culturali a museo etnografico, museo di arte e storia contadina, pinacoteca comunale, centro culturale e sala convegni . E' da questa destinazione che non si può prescindere se si intende valorizzare il palazzo e farlo rivivere. Qualsiasi scelta legata a palazzo cocuzza inoltre non potrà non tenere conto del regolamento comunale approvato in data 29-12-2000 per l'uso da parte di terzi di beni immobili di proprietà e nella disponibilità del comune. La risposta del sindaco alla interrogazione del 30 gennaio è insoddisfacente, è la dimostrazione di quanto superficiale è stata l'azione amministrativa legata a questa vicenda dai contorni ancora poco chiari. La domanda che pongo e' la seguente, e' stato rispettato l'articolo 2 e l'articolo 3 e 4 e ss. del regolamento comunale ? come e' possibile che da marzo 27-03-2013, non esiste alcuna relazione del sindaco ? Qualcosa che si può fare nel giro di una settimana e che a distanza di quasi un anno non e' stato fatto. Come e' possibile che a distanza di un anno e nonostante i ripetuti annunci pubblici di inaugurazione da parte del sindaco non sia stato nominato un responsabile del procedimento ? Eppure anche in questo caso sarebbe stato possibile farlo in brevissimo tempo. Come e' possibile che ad oggi nulla si sappia dello statuto della società Olympus, così come nulla della richiesta dalla stessa inoltrata al sindaco ? Nessuna copia di richiesta di utilizzo del bene allegata alla risposta del sindaco alla interrogazione del consiglio. Ancora una volta mi devo riferire alla superficialità amministrativa e spero che possa essere l'ultima volta che accade. Quando un amministratore opera nel modo che ho detto le ricadute non sono solo su se stesso ma sull'intera collettività, si scatena un meccanismo che coinvolge tutto e tutti, procurando danni alla collettività. Eppure abbiamo cercato in questi due anni di dirvi dell'anomalia con la quale si è gestita l'estate monterossana, la organizzazione di manifestazioni ed eventi, o la vicenda degli sponsor. Erano campanelli di allarme che fate fatica a sentire.

A lungo questa sera abbiamo trattato la vicenda così come merita e guardate che questa discussione non può e non deve smarrire le premesse dell'interrogazione del 30 gennaio, l'orizzonte comune che e' quello di riuscire finalmente a valorizzare il palazzo cocuzza. Anche questa sera ho sentito che qualcuno cerca di chiamare in causa il consiglio comunale , il presidente, il consigliere

Dibenedetto Gaetano. Non permetterò a nessuno di strumentalizzare la vicenda perchè vedete il consigliere Gaetano Dibenedetto già a luglio aveva sentito da dichiarazioni del Sindaco al circolo dei nobili dell'iniziativa e già ad agosto aveva chiesto agli uffici copia del regolamento, cosa che avrebbe dovuto allarmare l'amministrazione comunale. Il sottoscritto tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre in compagnia dell'amico Ferraro si è recato a palazzo cocuzza e ripetutamente ha chiesto se esistessero autorizzazioni in merito. Ricevendo la risposta che il Sindaco stava provvedendo. Questo consigliere comunale ha chiesto agli uffici cosa stava accadendo a palazzo Cocuzza ricevendo la risposta che nessuno sapeva nulla e niente. Questo consigliere non si può certo dire di non aver allarmato ed allertato di non aver esercitato il suo ruolo. Di certo non si può chiedere di esercitare un ruolo di controllo su atti che non esistevano. Qualcuno dice che si è ritardato nella presentazione dell'interrogazione, e forse è vero. Ne abbiamo discusso con i consiglieri di maggioranza e in un primo momento, valutate le dichiarazioni del sindaco e l'opportunità che poteva nascere abbiamo deciso di aspettare la produzione degli atti necessari che si davano per certi onde evitare che nell'immediato si potesse dire che come al solito questo presidente è cattivo e la maggioranza nemica dell'interesse pubblico. Un ritardo legato a squisiti motivi politici che non avrebbero però potuto ritardare ulteriormente la presentazione di una interrogazione che arrivò successivamente al 26-01- 2014, quando fui chiamato dall'amico Pagano, e mi incontrai per la prima volta con il Dott Castellino presso il palazzo Cocuzza. Anche allora nella mia qualità di consigliere chiesi al Dott. Castellino delle chiavi del palazzo ,dei titoli autorizzativi per l'immissione dei beni mobili, e dei titoli autorizzativi alla custodia dell'immobile. Mi fu detto che su tutto le autorizzazioni verbali erano state date dal Sindaco. Chiesi se si conoscesse il regolamento comunale, andai a prenderne copia, mi si disse di non conoscerlo. Esercitavo il mio ruolo e fu allora che si decise e diventò necessario presentare urgentemente una interrogazione. Tutto questo lo dico onde evitare strumentalizzazioni è perchè non ho nulla da nascondere. Ho in mente con chiarezza che una iniziativa che poteva essere utile per il paese rischia di saltare in aria per precise superficialità dell'amministrazione comunale e non del consiglio comunale. Ma vedete sono un ottimista e come ho già detto il confronto di questa sera sarà utile nella misura in cui non solo riusciremo a capire bene la vicenda ma anche e soprattutto nella misura in cui come consiglio comunale saremo in grado di esprimere un futuro indirizzo condiviso sull'utilizzo di palazzo cocuzza e con l'auspicio che tutto ciò che è accaduto non si verifichi mai più. Non possiamo non ripartire coinvolgendo il consiglio comunale dai due atti che citavo all'inizio di questo intervento. “ Poiché nessuno dei Consiglieri desidera più intervenire si passa al punto successivo.

Aⁿ

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
31 GEN. 2014
Prot. N. 916 Cat. 1 Cl. 1



Al Sig Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Oggetto Interrogazione ai sensi dell'art 19 com. 5 del regolamento del C.C.- Utilizzo Palazzo Cocuzza

I sottoscritti consiglieri comunali

-Premesso che il fine della presente interrogazione non costituisce volontà di ostruzione ed opposizione ad eventuali iniziative, che se pur da conoscere in maniera approfondita, possono risultare utili al perseguimento del bene pubblico ;

-Che tale interrogazione deve essere vista nel quadro di una proficua e leale collaborazione intesa oltrechè ad esercitare un doveroso controllo dell' organo consiliare anche un attivo ruolo di indirizzo e di sostegno utile ad eventuali progetti che l'a.c. intende proporre e portare a termine ;

Considerata l'importanza storica, culturale, che riveste Palazzo Cocuzza ;

Considerato tale immobile bene fondamentale del patrimonio materiale e spirituale della nostra comunità locale ;

Considerato che la sopracitata importanza e patrimonio può e deve rappresentare volano di sviluppo economico e turistico ;

Sentite le dichiarazioni rese in pubblico in più occasioni da parte del Sindaco su un eventuale utilizzo di Palazzo Cocuzza o ala o parte di esso ai fini di una più completa valorizzazione e fruizione dello stesso ;

Avendo inteso dalle sopradette dichiarazioni che e' in corso l'avvio, il completamento, e addirittura l'inaugurazione, di una non meglio precisata scuola, polo, laboratorio, o salotto istituzionale culturale ;

SI CHIEDE

- Di mettere a conoscenza i consiglieri richiedenti e l'intero consiglio comunale sullo stato del procedimento di cui sopra ;

-di sapere se esistono agli atti del protocollo generale dell'ente proposte di utilizzo in concessione o locazione dell'immobile di cui all'oggetto da parte di società associazioni, enti gruppi, fondazioni ;

-di conoscere l'identità degli stessi eventuali richiedenti e rappresentanti legali e di precisare e produrre :

1. l'indicazione esatta dei particolari tecnici ed organizzativi dell'attività oggetto della eventuale richiesta di concessione ;
2. l'eventuale acquisizione del parere del Sindaco sulla sussistenza del pubblico interesse
3. l'eventuale nomina del responsabile del procedimento ;
4. pareri previsti dalle leggi e dal regolamento sulla congruità della eventuale proposta con eventuali interventi già posti in essere ;

SI CHIEDE ULTERIORMENTE

Di sapere perché e come nei mesi e settimane passate i luoghi oggetto della presente interrogazione sono stati arricchiti da arredamenti e suppellettili ;

di conoscere l'eventuale provenienza degli stessi ;

di conoscere i titoli autorizzativi all'immissione di beni mobili all'interno del Palazzo Cocuzza ;

di acquisire informazioni utili a capire in che modo l' Immobile viene custodito relativamente all'accesso e alla salvaguardia del bene stesso ;

Si chiede l'immediata disponibilità a discutere la presente in seduta stante e a formulare precisa e dettagliata risposta scritta.

Si chiede infine che quanto prima possibile si autorizzi una delegazione del consiglio comunale a recarsi nel luogo oggetto della interrogazione ;

Monterosso Almo 30-01-2014

I Consiglieri Comunali

Maria Grazia Scollò

Roberto Julli

Roberto Julli

Luigi Giovanni Cova

Attilio

Piero Maffei

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

06 FEB. 2014

Prot. N. 1077 Cat. / Cl. /

Al Sindaco di Monterosso Almo, sig. Paolo Buscema

e p.c.

Al Presidente del consiglio comunale

In merito a quanto da Lei stesso deciso in data 23/01/2014 e successivamente più volte ribadito sia telefonicamente che attraverso sms nei giorni successivi e da ultimo con ~~la sua lettera del 15/02/2014~~, riguardo lo ~~scambio~~ da parte mia di tutto il mobilio presente in Palazzo Cocuzza, Le devo formalmente contestare quanto segue:

- 1- L'uso del palazzo Cocuzza è stato ~~concesso~~ solo e soltanto in un preciso accordo ~~verbale~~ al fine di costituire una sede di rappresentanza per il comune di Monterosso Almo dove poter svolgere simposi, conferenze ed eventi artistici di vario genere, in più permetter la nascita di un istituto musicale gestito dalla società "Olimpus".
- 2- Fu proprio a seguito di tale accordo, da parte Sua convenuto e sostenuto, che la stessa ~~società~~ ha potuto formalizzare una richiesta di uso dei locali di Palazzo Cocuzza. Tanto è vero che è stata la stessa società nella sua ~~richiesta~~ ad esplicitare testualmente che i suddetti locali sarebbero stati arredati "con mobilio adatto e consono" allo stile del palazzo, cosa peraltro imprescindibile nell'accordo. Ciò avrebbe permesso non solo un ~~adempimento~~ ma anche, come scritto, "ad incentivare l'interesse per l'arte in genere, quali mostre di quadri contemporanei, concerti, dibattiti, presentazione di libri, recital", ecc. In più avrebbe permesso alla cittadinanza di Monterosso e a visitatori esterni di accedere ad una dimora storica di grande interesse artistico tutta arredata con mobili di pregio.
- 3- Già da quanto sopra si evince come ~~nel~~ il fatto che lei ed il sottoscritto fosse ~~impossibile l'arredamento dei locali non di palazzo Cocuzza~~, sia per quanto inerente la nascita dell'istituto musicale sia per quanto inerente la sede di rappresentanza per il comune di Monterosso Almo. In altre parole, una condizione preliminare e imprescindibile del suddetto accordo era arredare con mobilio consono il palazzo Cocuzza stesso.
- 4- Dopo ampie e ripetute assicurazioni da parte Sua circa la realizzazione del suddetto progetto, ~~la società ha deciso di non procedere all'acquisto del mobilio, ma di utilizzare il mobilio presente nel palazzo Cocuzza.~~

15-Questi sono i fatti. Ma al di là di ogni commento che si possa fare, mi consenta di rimarcare quanto le due iniziative, che facevano parte del progetto iniziale, quali la scuola di musica e l'arredo di sale per rappresentanza, siano per molti versi non interdipendenti, ma indipendenti l'una con l'altra. Una cosa risulta essere l'arredo di palazzo Cocuzza che potrebbe consentire eventi importanti, un'altra cosa è la nascita di una scuola di musica che può anche usufruire dei suddetti arredi. Fatto sta che, in considerazione di una fantomatica scuola di musica e sulla speciosità di una divergenza tra il sig. Terranova ed il sottoscritto, quanto di buono e di concreto sia stato attuato o concretizzato sino adesso viene messo al bando da una Sua decisione, la quale, oltre che rivelarsi inopportuna risulta essere in ogni caso discutibile. Né può sfuggire a chicchessia quanto la suddetta Sua decisione non solo sia assolutamente incurante e sprezzante di ogni impegno assunto con il sottoscritto e del danaro speso dallo stesso, ma certamente anche discutibile sia sotto il piano etico- morale che giuridico.

16-Fermo restando che non spetta certamente al sottoscritto valutare eventuali danni economici e di immagine che la suddetta Sua decisione possa comportare, dal momento che Ella intima al sottoscritto di "sottrarre i mobili e portar via tutti gli arredi presenti in palazzo Cocuzza (altrimenti saranno riversati forzatamente nella piazza sottostante), faccio rispettosamente osservare che si tratta di arredi di un certo valore, di cui in ogni caso La ritengo responsabile di qualsiasi degrado. In più, dal momento che Ella, così come specificato in un Suo sms, [redacted] riconoscendo il sottoscritto altri eventuali possessori delle stesse, La ritengo anche ulteriormente responsabile di un mio mancato controllo.

17- Alla luce di quanto sopra - riservandomi ogni azione di tutela immediata in tutte le competenti sedi giudiziarie - [redacted] dall'arrecarmi ulteriori danni rispetto a quelli che mi ha già arrecato e che sta arrecando oltreiché al sottoscritto alla comunità cittadina di Monterosso Almo ed a recedere dalle sue illegittime intimidazioni [redacted] e formalizzare il mio documento [redacted]

Monterosso Almo li, 06 Febbraio 2014

Distinti saluti

Dott. Antonino Castellino

Il Cuo Fido ?

COMUNE
10 FEB. 2014
Prot. N. 1131-1.8

DE RESP. AREA
TECNICA

effetto: Nota Prot. 1071 DEL 06.02.2014 (PALATTO Rocutta)

IN DATA 6 FEB. 2014 FU E' PERVENUTA PER
CONFERMA METRONA LA FIRMA DEL DON. CASTELLINO
E TALUNE PRESENTE VICENTE AL GUARDANTI
PALATTO Rocutta.

IN PARTICOLARE AL PUNTO 4 DELLE SOPRACITATE
LETTERE SI FA RIFERIMENTO "ALLA NESSA A
DISPOSIZIONE DI PERSONALE DEL COMUNE PER IL
TRASPORTO DI MOBILI IN DIVERSE OCCASIONI".
VOLTRE AL PUNTO 10 SI FA RIFERIMENTO
AD INTERVENTI DI "ASSERITO RESTAURO DI
VOLTE AFFRESCATE E DEMOLITIONE DI PARETI PORTANTI".
E QUANTO SOPRA SI CHIEDE ALLA S.V. DI
ELABORARE IN MERITO E DI FAR CONOSCERE

SOTTOSCRITTO: 4) L'EVENTUALE ESISTENZA IN
POSIZIONE DEL SINDACO A LEI RIVOLTE AL
FINE DI UTILITARE DIFENDENTI COMUNALI PER LO
SCOPO DI CUI ALL'OGETTO O SUE DISPOSIZIONI.

DI EFFETTUARE SOPRALUOGO E RECAUTARE IN
MERITO AL PUNTO 10. DI CUI SOPRA.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO
DIBENEDETTO GUETANO

10.02.2014



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Provincia di Ragusa

AREA TECNICA



C.A.P. 97010

C.F. 9200590884

P.I. - 00177300886

Tel. 0932/970261 0932 970262

Prot. 1317

Del 16-02-2014

Al Signor Sindaco SEDE

→ E p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Gaetano Dibenedetto

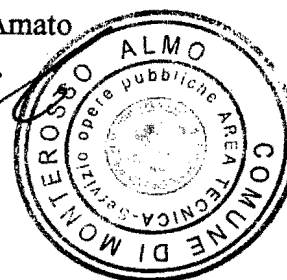
E p.c. Al Segretario Comunale SEDE

Oggetto: richiesta chiavi per accesso Palazzo Cocuzza

In data 10/02/2013 prot. 1131 il sig. Presidente del Consiglio, a seguito di una nota acquisita al prot. 1071 del 6/02/2013 inviata da parte "*del dott. Castellino*" della quale si sconosce il contenuto, come non si conoscono le generalità ed il recapito del mittente, ha richiesto al sottoscritto quale Responsabile dell'Area Tecnica, di relazionare previo sopralluogo, tra l'altro anche di "*asserito restauro di volte affrescate e demolizioni di pareti portanti*" nel palazzo Cocuzza, pertanto al fine di evadere tale richiesta, si chiede alla S.V. di voler far pervenire le chiavi dell'edificio comunale citato.

Si allega alla presente copia fotostatica della nota prot. 1131/2013

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Paolo Amato



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

PROVINCIA DI RAGUSA

UFFICIO DEL SINDACO

P. ZZA S. GIOVANNI N.9

TEL/FAX 0932/977239 97010-MONTEROSSO ALMO

PROT. N. 1406 del 18.02.2014

Al Presidente del Consiglio

p.c. Ai Consiglieri Comunali

Sede

OGGETTO: RISP. interrogazione prot. 914 del 31.01.2014.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la presente per comunicarLe quanto segue.

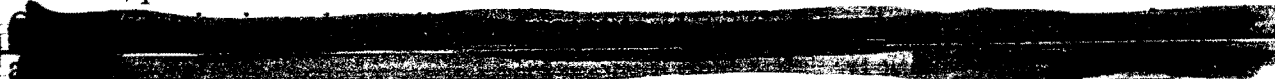
In data 27.03.2013 (prot. n. 2989) perveniva presso gli uffici di questo Ente una missiva a firma dei sig.ri Terranova Umberto e Caccamo Germana nella qualità di amministratori della società Olimpus s.n.c. *SOCIETÀ A RISPONSA LIMITATA*

Con essa i suddetti richiedevano al sottoscritto di potere utilizzare una parte dei locali del Palazzo Cocuzza al fine di realizzare una scuola di musica e di iniziare tale attività in via sperimentale. Mi rappresentavano, inoltre, che tale società aveva intenzione di promuovere anche altre attività di carattere socio-culturale come mostre, concerti, presentazioni di libri, etc.

Il progetto mi sembrò interessante e vantaggioso per il nostro paese.

La creazione di una scuola di musica, infatti, avrebbe dato sicuro lustro e visibilità alla nostra comunità attirando docenti e giovani da ogni parte della provincia e non solo ed avrebbe altresì costituito volano per l'economia del nostro paese.

Tale importante iniziativa, inoltre, avrebbe contribuito a valorizzare il Palazzo Cocuzza, patrimonio di indubbio valore storico e culturale.


E così l'Olimpus, nel corso dell'anno 2013, organizzò alcuni concerti. (1/2)

E proprio in vista della creazione di tale scuola e nell'ottica della promozione di eventi culturali ed artistici in generale, la società Olympus provvedeva ad arredare alcune stanze del Palazzo Cocuzza con quadri e mobili vari.

Pertanto, la tipologia dell'attività che l'Olimpus intendeva intraprendere non richiedeva nessuna modifica strutturale al Palazzo Cocuzza: location naturale per tali tipi di eventi.

Handwritten signature

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dibeneditto Gaetano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Castello Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il, 21-03-2014

Carmelo Innocente

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal **25.03.2014** al **09.04.2014**

col n. _____ del registro di pubblicazione

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE
F.to Scollo Salvatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno **25.03.2014** per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo

è copia conforme all'originale

☐ con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal **25.03.2014** al **09.04.2014** a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ Il, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.